

a quando l'Istituto stesso non sia in grado di procedere alla loro restituzione; il che, beninteso, non potrebbe avvenire oltre il termine del 25 febbraio 1956.

In relazione a quanto sopra, sono in corso accordi nei riguardi della misura del tasso di interesse da riconoscersi dall'Istituto sulle somme che sarebbero rinvolate dalla Gestione, accordi che, appena conclusi, saranno resinti al Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale sottopone al Consiglio di amministrazione le due richieste di mutuo del Comune di Bologna, segnalate dalla Gestione I.N.A.-Casa, perché il Consiglio stesso voglia deliberare in merito, in attesa che, in caso di accoglimento, le operazioni si concretizzerebbero solo in caso di definizione dei suddetti accordi con la Gestione I.N.A.-Casa.

L'uno e l'altro finanziamento sarebbero garantiti con i proventi delle imposte di consumo, data la indisponibilità di sovrimposta fondiaria.

Le condizioni principali da applicarsi alle operazioni dei mutui in esame potrebbero essere quelle normalmente adottate dall'I-